

Lc 11,27-28
Sabato della Ventisettesima Settimana
Tempo Ordinario
8 ottobre 2022

Mentre diceva questo, una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: «Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

(Luca 11,27-28)

Beati noi, se ascoltiamo e mettiamo in pratica la Sua parola

*Portare Gesù vivo nel mondo, come Maria,
significa ascoltare e osservare la Parola di Dio.*

Anche ai tempi di Gesù c'erano donne popolarie che non avevano difficoltà a gridare ad alta voce le proprie convinzioni cariche d'affetto e devozione, così come a volte capita nei nostri paesi durante qualche processione:

“Mentre diceva questo, una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: «Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!»”.

La differenza è semplice: questa donna non grida durante una processione, ma direttamente davanti a Gesù, ed Egli approfitta subito di questa occasione per **raddrizzare tutta la devozione e l'affetto:**

Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

A prima vista può sembrare un'indicatezza nei confronti di Maria, mentre in realtà Gesù sta dicendo qualcosa che Le dà più onore: **Maria non è grande solo perché ha messo al mondo Gesù**, come fa ogni madre con il suo bambino, ma è grande anche perché **per mettere al mondo questo figlio ha saputo ascoltare, fidarsi, mettere in pratica.**

In questo senso ognuno di noi è nella stessa condizione di Maria.

Ognuno di noi può essere beato se ascolta e mette in pratica la parola di Gesù e così misteriosamente rendere nuovamente concreta la Sua presenza.

Onorare Cristo (e chiunque è relativo a Lui come Maria e i santi) significa prendere sul serio il Suo messaggio e non ammirarlo come fanno i fan.

Siamo discepoli non semplici follower.